



MM N° 1/2025 concernente la modifica degli artt. 32 e 33 del Regolamento delle canalizzazioni

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 20 gennaio 2025

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

1. **PREMESSA**

Il 13.08.2024 il Municipio ha licenziato il MM N° 17/2024 proponente la modifica degli artt. 32 e 33 del Regolamento delle canalizzazioni.

Come da circolare della Sezione degli enti locali (SEL) 12/2023, ad inizio agosto 2024 la questione è stata sottoposta al Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'art. 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr).

Nella seduta del 21.10.2024 il Consiglio comunale ha approvato le modifiche degli artt. 32 e 33 come alla seguente tabella comparativa:

De lege lata	De lege ferenda
<p>art. 32 Tassa di allacciamento</p> <p>¹Al momento dell'allacciamento alla canalizzazione pubblica è esigibile una tassa pari all'1 ‰ del valore di stima del fabbricato, manufatto o fondo aperto allacciato, ritenuto un minimo di CHF 100.00 ad un massimo di CHF 1'000.00.</p>	<p>art. 32 Tassa di allacciamento</p> <p>¹Al momento dell'allacciamento alla canalizzazione pubblica è esigibile una tassa amministrativa variabile secondo la seguente tabella:</p> <ul style="list-style-type: none">- case monofamiliari o bifamiliari CHF 400.00- case fino a 5 appartamenti CHF 800.00- case da 6 a 10 appartamenti CHF 1'500.00- case da 11 a 25 appartamenti CHF 2'500.00- case oltre 26 appartamenti CHF 5'000.00- capannoni industriali fino a 5000 m³ di volume CHF 2'000.00- capannoni industriali oltre 5000 m³ di volume CHF 3'000.00
<p>art. 33 Tassa d'uso</p> <p>³La tassa verrà prelevata in funzione del consumo effettivo d'acqua potabile (80 %) e del valore di stima dell'elemento allacciato (20 %) nelle misure seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- da CHF 0.10 a CHF 0.90 per m³ d'acqua potabile o industriale consumata;- dallo 0.15 ‰ allo 0.90 ‰ del valore di stima dell'elemento allacciato alla canalizzazione.	<p>art. 33 Tassa d'uso</p> <p>³La tassa verrà prelevata in funzione del consumo effettivo d'acqua potabile (80 %) e del valore di stima dell'elemento allacciato (20 %) nelle misure seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- da CHF 0.10 a CHF 1.50 per m³ d'acqua potabile o industriale consumata;- dallo 0.15 ‰ all'1‰ del valore di stima dell'elemento allacciato alla canalizzazione.



2. PARERE DEL SORVEGLIANTE DEI PREZZI

Il 10.11.2024 abbiamo ricevuto il parere del Sorvegliante dei prezzi:

a) Tassa d'uso

L'art. 33 del Regolamento comunale delle canalizzazioni approvato dal Consiglio comunale il 21.10.2024 prevede che *"la tassa verrà prelevata in funzione del consumo effettivo d'acqua potabile (80 %) e del valore di stima dell'elemento allacciato (20 %) nelle misure seguenti (...)".*

Sul tema del "consumo effettivo d'acqua potabile" il Sorvegliante dei prezzi ha sottolineato che gran parte dei costi di eliminazione delle acque di scarico non è legata al livello di consumo.

Per essere finanziariamente sostenibile, il modello di tassazione utilizzato dovrebbe quindi prevedere che almeno il 50 % delle entrate sia generato da tariffe indipendenti dal consumo (tasse di base).

Nel caso dello smaltimento delle acque di scarico dalle aree residenziali, una parte considerevole dei costi è attribuibile allo smaltimento delle acque piovane.

Un modello di tassazione basato sul principio di causalità dovrebbe quindi includere una tassa sull'acqua piovana.

Sul tema del "valore di stima", secondo il parere del Sorvegliante dei prezzi le tasse calcolate sulla base del valore di stima dell'elemento allacciato potrebbero violare il principio di equivalenza.

Questo principio stabilisce che le tariffe applicate non devono essere sproporzionate rispetto al valore oggettivo del servizio fornito e devono rientrare in limiti ragionevoli.

I metodi di calcolo basati sul valore di stima dell'elemento allacciato possono penalizzare fortemente gli edifici con un valore di stima superiore alla media, in quanto si devono pagare tasse chiaramente sproporzionate rispetto ai servizi ricevuti.

Può quindi accadere che due edifici debbano pagare le stesse tasse nonostante il diverso utilizzo, il che non sarebbe compatibile con il principio di causalità.

Il Sorvegliante dei prezzi ha osservato inoltre che questa tassa può causare anche una certa disparità di trattamento tra gli utenti.

La stima di un edificio può variare a seconda di molti fattori, che non sono legati all'infrastruttura messa a disposizione per l'evacuazione delle acque reflue.

Il proprietario di un immobile potrebbe così trovarsi a pagare una tassa di base più elevata rispetto ad altri, solo perché il suo immobile è localizzato in una zona più pregiata del territorio comunale.

Questo causerebbe quindi, a parere del Sorvegliante dei prezzi, una chiara disparità di trattamento e violerebbe il principio di causalità dei costi.

Il Sorvegliante dei prezzi, al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza ed evitare disparità di trattamento tra gli utenti, ha quindi raccomandato di applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico seguenti (e meglio come rappresentati nell'allegato 1 al parere del Sorvegliante dei prezzi):

- > unità di carico (load units);
- > tariffa sul consumo a scaglioni e digressiva: non indicata per i Comuni con un'elevata percentuale di abitazioni secondarie;
- > tassa di base unica per abitazione: che non deve superare il prezzo di 50 m³ di acqua consumata; trattasi di una soluzione transitoria a condizione che la tassa di base sia molto bassa;



- > tassa unica per raccordo o (dimensioni del) contatore: trattasi di una soluzione transitoria, se la percentuale della tassa di base è inferiore al 50 % delle entrate;
- > tassa di base unica per abitazione combinata con una tassa unica per raccordo o contatore: la tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m³ di acqua consumata;
- > tassa di base in funzione delle dimensioni dell'abitazione: se la tassa di base supera il 60 % è opportuno specificare maggiormente le dimensioni dell'abitazione (numero di stanze o superficie abitativa).

b) Tassa di allacciamento

Sul tema della tassa d'allacciamento il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di rinunciare a modificare la tassa di allacciamento, o almeno di fare in modo che l'importo di questa tassa non superi il quintuplo dell'importo fatturato annualmente per lo stesso tipo d'immobile (tassa di base + imposta di consumo).

3. PARERE DEL MUNICIPIO

Considerate le numerose residenze secondarie ubicate nel nostro Comune, il modello che si presta meglio alla realtà di Minusio sembrerebbe essere quello della tassa base in funzione delle dimensioni dell'abitazione.

Per poter concretizzare questo modello il Comune dovrebbe tuttavia dotarsi di una nuova banca dati per gli immobili e procedere ad un'inchiesta mirata volta ad accertare le dimensioni di tutte le abitazioni ubicate sul territorio, operazione che - oltre ad essere amministrativamente molto gravosa - porterebbe ad un risultato concreto solamente dopo anni di lavoro.

Ciò si pone in contrasto con le esigenze del Comune di potersi dotare in tempi brevi di una nuova forchetta tariffaria in grado di ossequiare non solo il principio di equivalenza, ma anche quello della copertura dei costi.

4. CONCLUSIONI

Le modifiche proposte e accettate dal Consiglio comunale hanno il pregio d'essere facilmente concretizzabili e si discostano dall'attuale Regolamento delle canalizzazioni in misura sostanziale solo sul tema della tassa d'allacciamento prevedendo infatti una diversificazione della stessa in base alla tipologia dello stabile.

Secondo l'art. 14 cpv. 1 LSPr prima di decidere o approvare un aumento dei prezzi, la competente Autorità legislativa o esecutiva deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi.

Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi.

L'Autorità allega il parere alla sua decisione.

Il Comune è tenuto a menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione.

Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Ne consegue che il Consiglio comunale, Autorità competente per modificare un Regolamento, deve poter decidere solamente dopo aver raccolto il parere non vincolante del Sorvegliante dei prezzi.



COMUNE DI MINUSIO

Considerate le motivazioni che precedono proponiamo di confermare quanto già deciso dal Legislativo il 21.10.2024 e conseguentemente discostarci dal parere del Sorvegliante dei prezzi, non essendo quest'ultimo vincolante.

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, rimanendo volentieri a disposizione per ogni ulteriore ragguaglio, v'invitiamo a voler

RISOLVERE:

1. Sono approvate le modifiche degli artt. 32 e 33 del Regolamento delle canalizzazioni ai sensi dei considerandi del presente messaggio.
2. L'entrata in vigore è fissata con la ratifica dell'Autorità cantonale competente.

Con distinta stima,

Municipio di Minusio

Sindaco

Renato Mondada

Segretario

avv. Yassin Benhamza

Allegato:

- parere Sorvegliante dei prezzi

Va per esame e preavviso alle Commissioni delle petizioni e della gestione



CH-3003 Berna

SPR;

POST CH AG

Comune di Minusio
Via San Gottardo 60
6648 Minusio

Per e-mail:

ybenhamza@minusio.ch

cancelleria@minusio.ch

Numero di riferimento: PUE-332-532

Berna, (data – la stessa di quella della firma elettronica)

Raccomandazione riguardante la modifica degli artt. 32 e 33 del Regolamento delle canalizzazioni del Comune di Minusio

Egregio signor Sindaco,
Gentili consigliere e consiglieri comunali,

Lo scorso 8 agosto abbiamo ricevuto la vostra lettera con cui, conformemente alla corretta applicazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) sottoponete al parere del Sorvegliante dei prezzi la modifica degli artt. 32 e 33 del Regolamento delle canalizzazioni del Comune di Minusio (di seguito "Comune"). In seguito alla nostra analisi Vi inviamo la seguente raccomandazione.

1. Aspetti formali

La legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20) si applica agli accordi in materia di concorrenza ai sensi della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli e alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato (art. 2 LSPr). Il Comune detiene un monopolio locale per l'eliminazione e la depurazione delle acque sul suo territorio. Essendo soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 2 LSPr, tale legge si applica.

L'articolo 14 LSPr stabilisce che prima di decidere o approvare un aumento dei prezzi, la competente autorità legislativa o esecutiva deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 LSPr). L'autorità allega il parere alla sua decisione. Il Comune è tenuto a menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione. Ove si scosti dal parere, ne deve dare motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPr).

Sorveglianza dei prezzi SPR
Andrea Zanzi
Einsteinstrasse 2
3003 Berna
Tel. +41 58 462 21 01
andrea.zanzi@pue.admin.ch
<https://www.preisueberwacher.admin.ch/>



2. Analisi

2.1 Modifica proposta

Il Comune intende adeguare le tasse per le acque di scarico come segue:

De lege lata	De lege ferenda
<p>Art. 32 Tassa di allacciamento</p> <p>Al momento dell'allacciamento alla canalizzazione pubblica è esigibile una tassa pari all'1 ‰ del valore di stima del fabbricato, manufatto o fondo aperto allacciato, ritenuto un minimo di fr. 100.-- ad un massimo di fr. 1'000.-</p>	<p>Art. 45 Tassa di allacciamento</p> <p>Al momento dell'allacciamento alla canalizzazione pubblica è esigibile una tassa amministrativa variabile secondo la seguente tabella:</p> <ul style="list-style-type: none">- case monofamiliari o bifamiliari fr. 400.-- case d'appartamento, fino a 5 app. fr. 800.-- case d'appartamento, da 6 a 10 app. fr. 1'500.-- case d'appartamento, da 11 a 25 app. fr. 2'500.-- case d'appartamento, oltre i 26 app. fr. 5'000.-- capannoni industriali fino a 5000 mc di volume fr. 2'000.-- capannoni industriali oltre i 5000 mc di volume fr. 3'000.-
<p>Art. 33 Tassa d'uso</p> <p>³ La tassa verrà prelevata in funzione del consumo effettivo d'acqua potabile (80%) e del valore di stima dell'elemento allacciato (20%) nelle misure seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- da fr. 0.10 a fr. 0.90 per m³ d'acqua potabile o industriale consumata- dallo 0.15 ‰ allo 0.90 ‰ del valore di stima dell'elemento allacciato alla canalizzazione.	<p>Art. 33 Tassa d'uso</p> <p>³ La tassa verrà prelevata in funzione del consumo effettivo d'acqua potabile (80%) e del valore di stima dell'elemento allacciato (20%) nelle misure seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- da fr. 0.10 a fr. 1.50 per m³ d'acqua potabile o industriale consumata- dallo 0.15 ‰ al 1‰ del valore di stima dell'elemento allacciato alla canalizzazione.

2.2 Base per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo i principi descritti nei documenti seguenti: «Guida e lista di controllo per la determinazione delle tasse relative all'acqua e alle acque di scarico» e «Méthode d'examen des tarifs de l'eau et des eaux» (cfr. <https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acque-di-scarico.html>).

La valutazione della Sorveglianza dei prezzi viene effettuata in conformità con quanto previsto dall'articolo 60a della legge sulla protezione delle acque (LPac – RS 814.20) e dall'ordinanza sulla protezione delle acque (OPac – RS 814.201).

2.3 Modello di tassazione

2.3.1 Tasse di base

Occorre innanzitutto chiarire se tutti coloro che si avvalgono dell'infrastruttura e delle prestazioni, oppure generano costi, pagano la quota dovuta. Per esempio, va verificato se i Comuni e i Cantoni versano la loro parte per la copertura dei costi di drenaggio delle strade oppure se il consumo dei Comuni è conteggiato correttamente. Anche le tasse per i grandi consumatori dovrebbero corrispondere alla loro quota di costi e non andrebbero aumentate in modo sproporzionato.

Gran parte dei costi di eliminazione delle acque di scarico non è legata al livello di consumo. Per essere finanziariamente sostenibile, il modello di tassazione utilizzato dovrebbe quindi prevedere che almeno il 50 % delle entrate sia generato da tariffe indipendenti dal consumo (tasse di base). Nel caso dello smaltimento delle acque di scarico dalle aree residenziali, una parte considerevole dei costi è attribuibile allo smaltimento delle acque piovane. Un modello di tassazione basato sul principio di causalità deve quindi includere una tassa sull'acqua piovana.

I criteri da considerare per il calcolo delle componenti delle tasse variano in funzione della quota degli introiti generati dalle tasse di base. Una tassa di base unitaria per allacciamento (edificio) non dovrebbe generare più della metà delle entrate delle tasse annuali. Una tassa per abitazione non dovrebbe essere più elevata dell'onere derivante dalla tassa di consumo di una singola persona (secondo il modello del Sorvegliante dei prezzi, una singola persona consuma 50 m³ d'acqua all'anno).

Se le entrate derivanti dalle tasse di base rappresentassero più della metà del totale delle entrate delle tasse annuali, i criteri di calcolo dovrebbero basarsi maggiormente sui fattori relativi alle dimensioni delle infrastrutture. Le unità di carico (o «load units») definite dalla Società per le aziende dell'acqua, del gas e del teleriscaldamento (SSIGA) soddisfano al meglio questo requisito in combinazione con le superfici densificate e drenate. La registrazione e l'aggiornamento delle unità di carico possono rappresentare un pesante onere amministrativo. La creazione di scaglioni con tariffe leggermente decrescenti semplificherebbe la procedura e la renderebbe più conforme al principio di causalità (degressività). La tariffa a scaglioni basata sul consumo annuale rappresenta un'alternativa molto più semplice in combinazione anch'essa con una tassa sulle superfici densificate e drenate. Tuttavia, non è adatta ai Comuni con un'alta percentuale di residenze secondarie.

Oltre ai modelli proposti dalle associazioni professionali, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che anche le combinazioni di tasse siano appropriate per determinare la tariffa di base. Ad esempio, per determinare la tariffa di base si può associare una tariffa annuale per allacciamento/edificio con una tariffa annuale per abitazione/appartamento, prevedendo uno scaglionamento a seconda delle componenti delle tasse e delle dimensioni dell'abitazione.

Una tassa di base più alta associata a una tassa sul consumo più bassa presenta anche il vantaggio che, nelle estati molto secche, quando si usa molta acqua per innaffiare il giardino, la bolletta delle acque di scarico non aumenterà in modo sproporzionato. L'errore nel modello, cioè l'assoggettamento del consumo di acqua utilizzata per innaffiare i giardini alla tassa sulle acque di scarico, sarà quindi meno significativo.

Le tasse calcolate sulla base del valore di stima dell'elemento allacciato possono violare il principio di equivalenza. Questo principio stabilisce, che le tariffe applicate non devono essere sproporzionate rispetto al valore oggettivo del servizio fornito e devono rientrare in limiti ragionevoli. I metodi di calcolo basati sul valore di stima dell'elemento allacciato possono penalizzare fortemente gli edifici con un valore di stima superiore alla media, in quanto si devono pagare tasse chiaramente sproporzionate rispetto ai servizi ricevuti. Può quindi accadere che due edifici debbano pagare le stesse tasse nonostante il diverso utilizzo, il che non è compatibile con il principio di causalità. Osserviamo inoltre che questa tassa può causare anche una certa disparità di trattamento tra gli utenti. La stima di un edificio può variare a seconda di molti fattori, che non sono legati all'infrastruttura messa a disposizione per l'evacuazione delle acque reflue. Il proprietario di un immobile potrebbe così trovarsi a pagare una tassa di base più elevata

rispetto ad altri, solo perché il suo immobile è localizzato in una zona più pregiata del territorio comunale. Questo causa una chiara disparità di trattamento e viola il principio di causalità dei costi.

Al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda al Comune d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1.

2.3.2 Tasse di allacciamento

Occorre innanzitutto precisare che le tasse di allacciamento servono a coinvolgere i contribuenti nel finanziamento dello sviluppo delle infrastrutture e non sono una fonte di finanziamento sostenibile. Il rinnovo dell'infrastruttura dovrebbe essere finanziato in generale da oneri ricorrenti e, se necessario, da fondi di terzi.

Esistono vari metodi per calcolare le tasse di allacciamento. Poiché si tratta di una tassa una tantum di importo relativamente elevato, per garantire il pari trattamento tra chi l'ha già versata e chi invece la verserà, vanno evitate forti variazioni. Cambiare la base di calcolo per la tassa di allacciamento risulta dunque alquanto delicato. Nel caso specifico, sarebbe opportuno evitare la modifica della tassa d'allacciamento. In ogni modo, il nuovo importo fatturato con la tassa d'allacciamento non dovrebbe superare il quintuplo dell'importo fatturato annualmente per lo stesso tipo di immobile (tassa di base + tassa sul consumo).

Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda al Comune di rinunciare a modificare la tassa di allacciamento, o almeno di fare in modo che l'importo di questa tassa non superi il quintuplo dell'importo fatturato annualmente per lo stesso tipo di immobile (tassa di base + imposta di consumo).

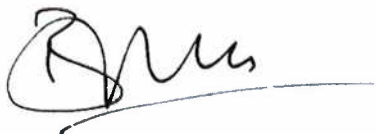
3 Raccomandazione

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente agli articoli 2, 13 e 14 LSPr, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda al Comune di Minusio:

- **al fine di rispettare la corretta applicazione dei principi di causalità e di equivalenza e evitare la disparità di trattamento tra gli utenti, d'applicare uno dei modelli per le tasse di base relative alle acque di scarico presentati nell'allegato 1;**
- **di rinunciare a modificare la tassa di allacciamento, o almeno di fare in modo che l'importo di questa tassa non superi il quintuplo dell'importo fatturato annualmente per lo stesso tipo di immobile (tassa di base + imposta di consumo).**

Ricordiamo che l'autorità competente deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione e, se si discosta dalla raccomandazione di quest'ultimo, deve darne giustificazione conformemente all'articolo 14 capoverso 2 LSPr. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci la Vostra decisione. La raccomandazione sarà poi pubblicata sul nostro sito internet. Se ritenete che questa raccomandazione contenga segreti aziendali o d'ufficio, Vi chiediamo di indicarlo quando ci invierete la decisione.

Ringraziandovi per la gentile collaborazione, restiamo in attesa di un Vostro riscontro e porgiamo distinti saluti.



Niederhauser Beat GBR9J0
10.11.2024

Info: admin.ch/esignature | validator.ch

Sorveglianza dei prezzi
Beat Niederhauser
Capoufficio,
Sostituto del Sorvegliante dei prezzi

Allegati:

- Modelli raccomandati per le tasse di base relative alle acque di scarico

Per maggiori informazioni rinviamo al nostro sito:

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/temi/infrastruttura/acque-di-scarico.html>

Modelli raccomandati per le tasse di base relative alle acque di scarico

Modello tassa di base	Condizioni aggiuntive	Osservazioni	Percentuale di entrate dalle tasse di base	Tutti i modelli combinati con una tassa per l'acqua piovana sulle superfici impermeabilizzate drenate nelle canalizzazioni.
Unità di carico (<i>load units</i>)		Per ridurre il lavoro legato al rilevamento si consiglia di raggrupparle in scaglioni e di strutturarle in maniera leggermente degressiva. Questa strutturazione è più conforme al principio di causalità.	Senza restrizioni	
Tariffa sul consumo a scaglioni e degressiva	Non indicata per i Comuni con un'elevata percentuale di abitazioni secondarie.		Senza restrizioni	
Tassa di base unica per abitazione -> Soluzione transitoria a condizione che la tassa di base sia molto bassa.	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Le tasse fisse possono rappresentare, insieme alla tassa per l'acqua piovana, anche più del 30 %.	< 30 %	
Tassa unica per raccordo o (dimensioni del) contatore -> Soluzione transitoria, se la percentuale della tassa di base è inferiore al 50 % delle entrate.	Nel differenziare per dimensioni del contatore, fare attenzione che i contatori siano stati installati in base a criteri unitari in tutto il bacino d'utenza.	Per semplificare, la tassa per l'acqua piovana può essere integrata nel caso di una superficie impermeabilizzata di, per es., al massimo 200 m ² . Se non viene immessa acqua piovana nella rete, va tuttavia concesso uno sconto.	< 50 %	
Tassa di base unica per abitazione combinata con una tassa unica per raccordo o contatore	La tassa per abitazione non deve superare il prezzo di 50 m ³ di acqua consumata	Cfr. sopra.	< 60 %	
Tassa di base in funzione delle dimensioni dell'abitazione	Se la tassa di base supera il 60 % è opportuno specificare maggiormente le dimensioni dell'abitazione (numero di stanze o superficie abitativa).	Questo modello è più conforme al principio di causalità se viene combinato con una tassa per raccordo/contatore perché in questo modo si tiene meglio conto dei costi fissi per raccordo. Per le superfici piccole può inoltre essere integrata la tassa per l'acqua piovana (cfr. sopra).	Senza restrizioni	